

ASSEMBLEA Martedì scorso in via Mameli l'incontro con alcuni consiglieri comunali di Centrosinistra

L'urlo di Sant'Albino: «Pazienza finita»

Al centro della riunione le magagne del quartiere. Toni accesi tra i residenti: «Stanchi di aspettare promesse mai mantenute»

(blf) La pazienza è finita. Gli abitanti di Sant'Albino sono stanchi, non hanno più voglia di aspettare le promesse dell'Amministrazione comunale. Al centro del loro disappunto, più di ogni cosa, c'è il collegamento mai realizzato del quartiere con il resto della città attraverso un sovrappasso ciclopedonale su viale Stucchi e una modifica della rotonda del cimitero cittadino che favorisca l'accesso a Sant'Albino. Martedì, nel nuovo centro civico di Cascina Bastoni, questi monzesi dimenticati hanno incontrato quattro consiglieri comunali, giunti per tastare con mano il malumore: **Franco Monteri, Corrado Guarnaccia e Alberto Pilotto** del Pd e **Alessandro Gerosa** di Sel. Monteri, presidente della Commissione servizi sociali, ha cercato subito di sdrammatizzare: «I problemi del quartiere di Sant'Albino sono simili a quelli di San Fruttuoso. Ma ci vuole ancora un po' di rodaggio per oliare i meccanismi di interazione fra i consiglieri». La gente però rumoreggia, non è convinta. Ha preso allora la parola Alberto Pilotto: «La prima ragione per cui siamo qui è ascoltare la gente. C'è bisogno di un collegamento fra l'attività istruttoria dell'Amministrazione e quella decisoria. Ma bisogna ricordare che democrazia significa anche non poter scegliere ciò che si ritiene personalmente più giusto per mediare la soluzione più utile alla comunità». Tradotto: vorremmo intervenire, ma non possiamo, almeno per ora.

Il brusio aumenta, in via Mameli. Gli abitanti di Sant'Albino vogliono sentir parlare dei problemi concreti del quartiere, non in «politichesse». Come «il semaforo fra via Adda e via Mameli», o «la rotonda di via Ferrucci, che giace incompleta da tempo», ha detto qualcuno seduto nelle prime file. «Anche in via Marco d'Agate dovrete intervenire - hanno gridato altri



TENSIONI
Sopra, da sinistra, i consiglieri comunali di Centrosinistra Alberto Pilotto (Pd), Alessandro Gerosa (Sel) e Corrado Guarnaccia (Pd) intervenuti all'assemblea

dal fondo della saletta - I dissuasori ad arco posti lungo il camminamento pedonale sono stati demoliti e mai sostituiti. Mentre Alessandro Gerosa appuntava sul suo portatile le segnalazioni della cittadinanza, Pilotto ha fatto

notare che i quattro consiglieri presenti sono tutti di nuova nomina. «Prima di entrare in Consiglio non capivo perché ci si mettesse così tanto a prendere delle decisioni semplici, come mettere un cartello stradale - ha con-

fessato - In realtà, i meccanismi dell'Amministrazione sono veramente complicati». Qualche membro del comitato di quartiere, però, non ci sta. «È ora di cambiare il tempo dei verbi - ha annunciato una signora - Bisogna

passare dal «faremo, valuteremo» all'«abbiamo fatto». Vi abbiamo votato, è ora che questa Giunta pensi anche a Sant'Albino. Esistiamo anche noi». «Altrimenti tutti a casa!», ha esclamato una donna,

puntando il dito contro i consiglieri. «E non dimenticatevi di sistemare la pista ciclabile lungo via Adda - hanno ricordato - Senza dissuasori per le automobili, le macchine vengono costantemente parcheggiate sulla cicla-

bile. Questa mattina c'era un veicolo che ostacolava perfino l'accesso di un funerale in chiesa». «Anche perché non si vede mai un vigile - hanno denunciato gli abitanti di Sant'Albino - Siamo abbandonati a noi stessi».

LE PRIORITÀ DEL COMITATO

«Superamento di viale Stucchi e modifica della rotonda del cimitero»

(blf) La priorità assoluta, per gli abitanti di Sant'Albino (nella foto), è il superamento di viale Stucchi. Collegare il quartiere con il resto della città. Secondo il comitato di quartiere, «l'unica vera soluzione definitiva sarebbe l'interramento di viale Stucchi in prossimità della rotonda del cimitero». Ma a Sant'Albino si accontenterebbero di un sovrappasso ciclopedonale, assai meno costoso, simile a quello che già esiste in corrispondenza del supermercato Iperdi. «In questo modo - hanno scritto - si realizzerebbe anche il collegamento con la ciclabile del canale Villorosi, qualificata per l'Expo 2015, e ci si potrebbe collegare alla ciclabile Milano-Vimercate e a quella della Martesana. Siamo in una posizione strategica per realizzare un sistema

di trasporto ecosostenibile molto esteso e di grande interesse ambientale».

Concesso al medesimo problema del superamento di via Stucchi, l'altro intervento urgente, secondo il comitato, è la modifica della rotonda del cimitero di Monza. Un accorgimento che ridurrebbe la velocità del traffico e garantirebbe accessi distanziati e sicuri da San Damiano e Sant'Albino.

Non va dimenticato, poi, il completamento dei lavori per la pista ciclabile su via Adda, poiché mancano le adeguate segnalazioni in corrispondenza degli attraversamenti e i dissuasori per impedire agli automobilisti di ostruire la cir-



colazione sulla ciclovía.

Molto sentita, infine, è l'esigenza di avere alcune bacheche per gli annunci pubblici riguardanti eventi, attività culturali ed assemblee presso il centro civico in Cascina Bastoni, in via Mameli. Una richiesta che è stata posta più volte ai consiglieri comunali presenti all'incontro, martedì scorso, e che, probabilmente, avrebbe anche costi contenuti per il Comune.

CHIESA Tra i fedeli anche alcuni ospiti della «Fossati» Via Crucis per le strade del rione

(lzo) Tradizionale sfilata di fedeli venerdì scorso, in occasione del Venerdì Santo, nei quartieri dell'ex Circonscrizione 2. Dove si è svolta la consueta via Crucis pasquale organizzata dalle parrocchie Regina Pacis, Sacra Famiglia e Sant'Ambrogio. Con quest'ultima che è stata la tappa conclusiva di un percorso partito dalla residenza per anziani «Fossati» di via Colliodi. Al rito hanno preso

parte anche gli ospiti della struttura, che, accompagnati da alcuni operatori, hanno così potuto rivivere tradizioni e ricordi del loro passato. «Un'occasione per poter partecipare attivamente ad un momento di preghiera insieme agli altri fedeli - il commento dei responsabili della casa di riposo - Immersi in un'atmosfera unica che cercheremo di ricreare anche nei prossimi anni».

Due momenti della via Crucis di venerdì scorso che ha visto la partecipazione di alcuni ospiti della residenza per anziani «Fossati» di via Colliodi



MONZA
 propone
“Europa in piazza”
 2° Mercato Europeo del commercio su aree pubbliche
5-6-7-8 APRILE 2013
PIAZZA TRENTO/TRIESTE
 dalle ore 9,00 alle 23,00

 Con esposizione e vendita in Piazza Trento/Trieste
 di prodotti tipici, eno-gastronomici e artigianato
 provenienti da paesi dell'Europa e da Regioni Italiane

VIA CORRIDONI Un ragioniere monzese, proprietario dei locali, ha «scoperto» la nuova attività

Da solarium a centro massaggi cinesi

In realtà il locale doveva essere sfitto. Sul fatto indaga la Polizia locale

(bdj) Aveva affittato il suo negozio a un italiano, ma sabato pomeriggio, passando davanti alle vetrine, ha trovato diversi cittadini cinesi al lavoro per allestire un centro massaggi orientale. Dopo la sorpresa, ha chiesto chiarimenti agli orientali che però non hanno risposto e sono dovuti intervenire i carabinieri e la Polizia locale. Sabato pomeriggio, in via Corridoni, in pieno centro storico, sono dovuti intervenire le Forze dell'ordine dopo la segnalazione di un ragioniere monzese. L'uomo, proprietario del negozio del centro, si è trovato a passare di lì quando ha notato all'interno del suo locale, diversi cittadini cinesi al lavoro per costruire un centro

massaggi orientali. L'uomo, che aveva affittato diverso tempo prima i locali a un italiano, per un'altra attività, è rimasto spiazzato. Ha chiesto spiegazioni agli orientali al lavoro, ma senza ricevere nessuna risposta. A quel punto è scattata la chiamata al «112». Pochi minuti dopo sono giunti una gazzella del Nucleo Operativo e Radiomobile dei carabinieri e una pattuglia della Polizia locale. I militari hanno identificato tutti i presenti, mentre la situazione è stata presa in carico dalla Polizia locale che ha avviato le indagini per capire la regolarità del centro massaggi orientale in costruzione. Per ora il proprietario non ha ancora presentato denuncia.



L'intervento delle pattuglie in via Corridoni

VIALE SICILIA Uno dei delinquenti è stato bloccato dai carabinieri

Banda di malvivente assalta un Tir

(dvf) Un assalto pianificato con cura. Quattro professionisti della rapina, ma non così accorti, che alla fine sono finiti nella rete dei Carabinieri. Tutto è cominciato mercoledì. Verso le 20.45 a Melegnano, quattro banditi con il volto coperto da un passamontagna hanno fermato con un pretesto l'autoarticolato di proprietà della società di Basiglio, che stava trasportando un carico di prodotti cosmetici della «L'Oréal», caricati poco prima dalla società «Zanardo» di Massalengo (Lo). Poi, con una mossa fulminea,

due di loro hanno immobilizzato il conducente, C.G. L., rumeno 27enne residente a Villanova del Sillaro (Lo). Dopo averlo colpito con il calcio di una pistola alla tempia lo hanno costretto a salire a bordo di un'auto, sequestrandolo per quasi due ore e liberandolo solamente alle 22.30 a Carugo (Co). Nel frattempo gli altri due rapinatori si sono messi alla guida dell'autoarticolato pieno di cosmetici e si sono dileguati. Una pattuglia del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Monza, allertata dai responsabili della

società autotrasporti, è poi riuscita a rintracciare il camion attraverso il sistema di antifurto satellitare. Il Tir è stato quindi bloccato a Concorezzo, ma della refurtiva non vi era più alcuna traccia. L'autista ha iniziato a difendersi dicendo di essere solo stato pagato qualche centinaio di euro per andare ad abbandonare il Tir nel parcheggio di un centro commerciale. Ma gli investigatori non gli hanno creduto e sono così riusciti a risalire al deposito dove era stata nascosta la refurtiva, in un'area recintata a Cologno Monzese.